

5 PIAZZA DUOMO, 5

Chiesa Madre



**Sabato
Domenica**
ore 10-18

20 MIN



*La rinascita dopo le ferite
del terremoto del Belice*

A mezzo secolo dal terremoto del Belice, è stata riaperta la Chiesa Madre, simbolo per tanti anni di una ricostruzione incompiuta. La Madrice porta ancora le ferite del sisma, ma è stato rifatto il pavimento e recuperato l'altare maggiore. Fu edificata nel 1420 sull'antico castello arabo di Zabut, nella parte più antica di Sambuca, sulla rocca che domina il paese. In origine era una piccola cappella dedicata prima a Santa Barbara, e poi a San Pietro Apostolo; nel 1642 fu ricostruita grazie al contributo della marchesa Donna Giulia Bal-di Centellis. Completata nel 1651, la chiesa a tre navate, fu dedicata a Maria SS. Assunta. Bello il campanile ricavato da un'antica torre saracena di difesa, che culmina a guglia piramidale, coperta da ceramiche policrome.

AVERNA®

6 CORSO UMBERTO I, 119

Chiesa di Santa Caterina



**Sabato
Domenica**
ore 10-18

20 MIN



*Il tripudio barocco
del marchese mecenate*

Un tripudio barocco: Santa Caterina faceva parte dell'omonimo (ed enorme) monastero benedettino. Oggi è rimasta solo la chiesa, ad una sola navata divisa in quattro da altari in marmo, con l'altare maggiore nella cappella. Gli stucchi seicenteschi sono di Vincenzo Messina. Ai lati dei primi due altari, le statue delle Quattro Virtù, poi di San Mauro e San Placido, cofondatori dell'ordine benedettino, e l'Eterno Padre. La grande pala d'altare è di Fra' Felice da Sambuca e raffigura la glorificazione di Don Pietro Beccadelli, marchese mecenate che arricchì il monastero e la chiesa di rendite e opere d'arte. Fu in onore del suo matrimonio con donna Marianna Gravina che suor Virginia Casale di Rocca Menna del Collegio di Maria di Sambuca, creò le famose "Minni di vergini".

7 CORSO UMBERTO I, 3

Istituzione Pinacoteca Gianbecchina



**Sabato
Domenica**
ore 10-18

20 MIN



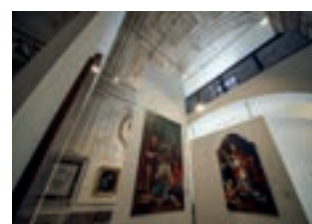
*Il grande pittore
dell'autenticità siciliana*

Giovanni Becchina, in arte Gianbecchina è stato uno dei pochi artisti autenticamente siciliani, pronto a raccontare tratti, personaggi, usi e dolori della sua terra. Quattro anni prima della sua morte, nel 2001, era nata la pinacoteca nella chiesa di San Calogero. Accoglie 40 delle 190 opere donate da Gianbecchina al suo paese natale: oli su tela, acquarelli, schizzi e acqueforti, dal 1924 al 1996 e illustrano il percorso dell'artista, nato a Sambuca nel 1909, considerato tra le migliori espressioni del Novecento italiano. Paesaggi, scene quotidiane, grandi tematiche sociali: Gianbecchina è sempre stato molto legato alla sua Isola. L'istituzione a lui intitolata non è solo uno spazio espositivo ma anche un laboratorio permanente per la valorizzazione del territorio.

L'AUTENTICO
COALMA
DAL 1922

8 LARGO PURGATORIO, 7

MUDIA Museo dell'arte sacra CHIESA DEL PURGATORIO



**Sabato
Domenica**
ore 10-18

20 MIN



*I tesori della diocesi
e la terrazza sul coro*

Nella seicentesca chiesa del Purgatorio (serrata dal terremoto del Belice) da pochi mesi è aperto il MuDiA, uno dei Poli espositivi del Museo diffuso della arcidiocesi di Agrigento. L'itinerario si sviluppa su quattro ambienti: la sala Feliciania con opere del pittore Fra Felice da Sambuca e lo spazio destinato alla scultura lignea; la Sala Planeta con i cimeli appartenuti a monsignor Diego Planeta, ultimo giudice della Apostolica Legazia e arcivescovo di Brindisi; le altre due sale accolgono vasi e suppellettili in argento e apparati sacri, una tela attribuita a Pietro Novelli, un affresco medievale della "Madonna del Latte". **Soltanto in occasione de Le Vie dei Tesori, sarà possibile salire una particolare scala elicoidale (di solito chiusa) che conduce al campanile e la coro della chiesa.**

9 VIA PANITTERI, 1

Palazzo Panitteri



**Sabato
Domenica**
ore 10-18

40 MIN



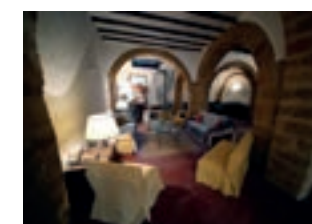
*Il nobile palazzo
trasformato in museo*

L'antico Palazzo Truncali, poi Panitteri, fu costruito come torrione di avamposto lungo le mura che circondavano l'antica Zabut, e divenne successivamente una dimora patrizia. Come quasi tutti i palazzi e i monumenti di Sambuca, mischia perfettamente linee attinte al tardo rinascimento e annunci dell'imminente barocco siciliano nella bella ringhiera a petto d'oca; sul portale d'ingresso si nota ancora lo stemma della famiglia. Il palazzo, acquistato dal Comune nel 1981, conserva l'originaria planimetria quadrangolare con un ampio cortile intorno su cui si aprono i magazzini riconvertiti a sale espositive e auditorium. Una scala in stile catalano conduce al piano nobile, sede del Museo archeologico Don Giuseppe Panitteri. Dal cortile si entra in un bel giardino di piante mediterranee.

Modica
Adamo
Legumi e frutta secca.

10 VIA MONARCHIA, 60

Palazzo Planeta



**Sabato
Domenica**
ore 10-18

30 MIN

 In parte

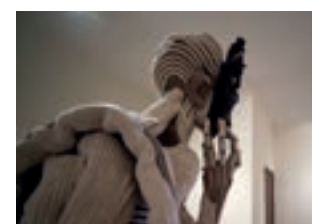
*La dimora privata
dei baroni di un tempo*

Entrare a Palazzo Planeta vuol dire fermare il tempo. Perché la dimora dei Baroni di Santa Cecilia è un articolato ingranaggio di memorabilia, ricordi, lettere, costumi, uniformi. Gli originali "granai" settecenteschi, sono stati recuperati e trasformati in un'elegante dimora privata che si apre alle visite condotte dagli stessi proprietari. Tra preziosi cimeli di monsignor Diego Planeta, arcivescovo di Brindisi. Tra i pezzi più belli: una collezione di cappelli ottocenteschi da uomo, costumi femminili, molte uniformi. E un'originale "cappella da viaggio" di memoria gattopardiana.

 **Sabato 28 Settembre, ore 19**
VISITA GUIDATA D'AUTORE
CON DEGUSTAZIONE DI VINI
PLANETA
contr. €7- prenotaz.> leviedeitiesori.it

11 CORSO UMBERTO I, 119

Sculture Tessili Clavel



**Sabato
Domenica**
ore 10-18

30 MIN



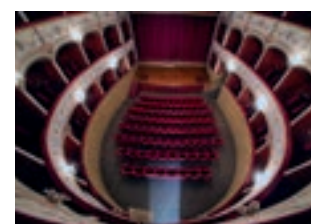
*L'artista francese
che annoda la natura*

In una parte dell'ex monastero di Santa Caterina, dove hanno sede anche uffici comunali, si possono scoprire le sculture tessili dell'artista francese Sylvie Clavel che ha trascorso molti anni a Sambuca e ancora oggi si divide tra l'Agrigentino e Parigi. Ha sviluppato una sua particolarissima tecnica artistica: grazie a un lavoro lento e certosino riesce a creare sculture monumentali in tessuto impennate sul nodo e l'intreccio di fibre vegetali con risultati davvero unici nel panorama artistico europeo. In tre sale dell'ex monastero sono esposte diverse figure antropomorfe o animali, dai tenui colori delle fibre naturali, con la testa creata tramite maschere di legno tribali realizzate a mano dagli artigiani africani.

TERRAVECCHIA
legumi

12 CORSO UMBERTO I, 34

Teatro L'idea



**Sabato
Domenica**
ore 10-18

20 MIN



*La sala ottocentesca
con tre ordini di palchi*

È un esempio di artigianato locale di metà '800, sorto contemporaneamente ai grandi teatri siciliani, dal Massimo al Politeama di Palermo, il Bellini di Catania e il Regina Margherita nella vicina Agrigento. Fu edificato nel 1851 da cinque privati, dopo pochi anni verrà acquistato dal Comune. Possiede una sala da 250 posti che ospita la stagione firmata dal presidente Costanza Amodeo. L'Idea ha quindi forma classica a ferro di cavallo con volta a cupola schiacciata, tre ordini di palchi, la platea, un ampio palcoscenico: è un piccolo gioiello affrescato da Placido Carini. Sottoposto negli anni a interventi di restauro, il primo a fine '800 e un secondo agli inizi degli anni '70, fu danneggiato dal terremoto del 1968; nel 1992 è stato riaperto ed stata composta la prima stagione.

FUORI
CITTÀ
13 CONTRADA ULMO

Ulmo



**Sabato
Domenica**
ore 10-18

45 MIN



*Il fortino arabo
che spunta dal lago*

Un baglio del Cinquecento, un fortino arabo semisommerso dalle acque del lago Arancio – il fortino di Mazzalakkar - e poco lontano, all'interno del bosco della Risinata, un palmento che risale ai Fenici e che testimonia il millenario legame di questa terra con la vite. Una visita all'Ulmo, la prima cantina vinicola dei Planeta, nata nel 1995, è un viaggio nella storia e nella natura. Qui è nato anche il museo Iter Vitis, circondato da un "campo collezione" di diversi vitigni siciliani e georgiani, pensato per valorizzare la ricca cultura enologica siciliana. Dalla cantina parte il sentiero naturalistico La Segreta, in cui avventurarsi per esplorare tre diversi sentieri che costeggiano i vigneti, alla scoperta di angoli selvatici e panorami inediti.

 **Sabato 21 Settembre, ore 19**
VISITA GUIDATA D'AUTORE
CON DEGUSTAZIONE DI VINI
PLANETA
contr. €7- prenotaz.> leviedeitiesori.it



SCOPRI
LA BELLEZZA
CHE TI
APPARTIENE

Sambuca

13/29 SETT. 2019 | TRE WEEKEND ALLA SCOPERTA
DI ARTE, MISTERO, SCIENZA E NATURA

Sambuca

Il ricco emiro costruì Al Zabut, il castello che guarda dall'alto alla giovane Sambuca, con le sue stradine strette di cui il terremoto non è riuscito a distruggere la pianta antica. Passeggiare in questo borgo – eletto tra i più belli d'Italia – vuol dire ritrovare un vivere lento, fatto di chiacchiere assolate, dolci carnali, vini liquorosi che fermentano nelle purre scavate nel tufo, antichi palazzi nobiliari, resti di un'Ottocento glorioso che collezionava vasi attici; e ancora, le torri, i forni, l'arabo Mazzallakkar, il teatro gioiello, la fondazione dedicata al pittore degli umili mestieri. Questo e molto altro in dodici luoghi da scoprire con la prima edizione de Le Vie dei Tesori. E poi perché non restare comprando una delle tante case in vendita a 1 euro, quelle che hanno fatto di Sambuca la meta di gente di mezzo mondo, dagli americani ai tedeschi ai giapponesi? Una comunità vivace e solidale che parla la lingua comune del buon vivere.



NUOVI

- 1 BIBLIOTECA NAVARRIANA**
CORSO UMBERTO I, 111
- 2 CASA AMODEO**
PIAZZETTA MERLINI, 8
- 3 CAVE DI PIETRA O PURRERE**
VIA FANTASMA, 2
- 4 CHIESA DEL CARMINE O SANTUARIO DELLA MADONNA DELL' UDIENZA**
CORSO UMBERTO I, 164
- 5 CHIESA MADRE**
PIAZZA DUOMO, 5
- 6 CHIESA DI SANTA CATERINA**
CORSO UMBERTO I, 119
- 7 ISTITUZIONE PINACOTECA GIANBECCHINA**
CORSO UMBERTO I, 3

INFO

- 8 MUDIA MUSEO DELL'ARTE SACRA CHIESA DEL PURGATORIO**
LARGO PURGATORIO, 7
- 9 PALAZZO PANITTERI**
VIA PANITTERI, 1
- 10 PALAZZO PLANETA**
VIA MONARCHIA, 60
- 11 SCULTURE TESSILI CLAVEL**
CORSO UMBERTO I, 117
- 12 TEATRO L'IDEA**
CORSO UMBERTO I, 34
- 13 ULMO**
CONTRADA ULMO

Come partecipare

Per partecipare basta acquisire il coupon per l'ingresso con visita guidata sul sito www.leviedeitesori.it e presentarsi sul luogo.

- Un coupon da **12 euro** è valido per **10 visite** a scelta tra i luoghi del circuito.
- Un coupon da **6 euro** è valido per **4 visite** a scelta tra i luoghi del circuito.
- Un coupon da **2.50 euro** è valido per un **singolo ingresso** a scelta tra i luoghi del circuito.
- Un coupon da **5 euro** è valido per la partecipazione a **una passeggiata** (previa prenotazione o con ingresso sul luogo, se i posti non sono tutti prenotati)

A tutti coloro che acquisiranno i coupon verrà inviata per mail una pagina dotata di un **codice QR**, come una carta d'imbarco. La pagina con il codice dovrà essere stampata e mostrata all'ingresso dei luoghi. Chi vorrà, potrà fare a meno di stamparla e potrà mostrarla sul proprio smartphone o tablet.

I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone fino a esaurimento del loro valore.

Per chi è sprovvisto del coupon "multiplo" saranno disponibili agli ingressi dei luoghi esclusivamente ticket singoli da 2.50 euro. Sono esentati dal contributo soltanto i bambini sotto i 5 anni e gli accompagnatori delle persone con disabilità.

I coupon sono validi anche per partecipare al Festival nelle altre città dell'Agrintino: Sciacca e Naro.

Le scuole o i gruppi organizzati che volessero stabilire data e orario della visita, possono scrivere all'indirizzo mail prenotazioni@leviedeitesori.it

Avvertenze

Il presente programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare la pagina Facebook e il sito www.leviedeitesori.it

I coupon non utilizzati non vengono rimborsati. A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo.

Centro informazioni

☎ 091 8420104 Dal 2 settembre al 4 novembre 2019 tutti i giorni dalle 10 alle 18

PARTNER

1 CORSO UMBERTO I, 111
Biblioteca Navarriana



Sabato
Domenica
ore 10-18

Lo scrittore amico di Capuana e Verga

L'ottocentesco Palazzo dei baroni Campisi, tra decori liberty e colonne neoclassiche, fu acquistato nel 1978 dalla ex Banca di Credito Cooperativo, da pochi mesi fusa nella Banca Sicana. È un edificio bellissimo, elegante, con saloni affrescati e perfettamente conservati, restaurati di recente. Oltre ad aver messo insieme una bella collezione di arte contemporanea, la Banca ha portato avanti un'interessante operazione di recupero dell'opera di Emanuele Navarro della Miraglia, scrittore ed uomo di cultura sambucese, considerato uno dei maestri del Verismo. Nel corso degli anni l'Istituto bancario ha acquistato oltre mille volumi di proprietà dello scrittore, materiali, aforismi, pamphlet e lettere che raccontano i rapporti di Navarro con Verga, Capuana, Matilde Serao e George Sand.

2 PIAZZETTA MERLINI, 8
Casa Amodeo



Sabato
Domenica
ore 10-18

La casa natale del sindaco antifascista

Tommaso Amodeo (nato nel 1897 e scomparso nel 1970) è una strana figura di segretario del partito socialista, attivista politico e antifascista che rifiutò di cedere al Regime, per questo motivo fu deportato e confinato a Lipari. Tornerà subito dopo lo sbarco degli americani; "nominato", col consenso di comunisti, socialisti e democristiani, diventerà il primo sindaco di Sambuca dopo la Liberazione, nel 1945. La casa natale aperta alle visite - condotte dai padroni di casa - è un intero complesso fatto di ambienti diversi, ex vicoli, slarghi, terrazze, scale e salottini, un inaspettato giardino mediterraneo con una cisterna e un pozzo. Racchiude una biblioteca documentaria, diverse opere d'arte, una stanzetta sotto il livello della strada in cui si rifugiava la famiglia in caso di bombardamenti.

PLANETA E I TESORI
DEGUSTAZIONI | ESPERIENZE | ANIMA

3 VIA FANTASMA, 2
Cave di pietra o Purrere



Sabato
Domenica
ore 10-18

I cunicoli sotterranei usati dai saraceni

Le misure di un concio sambucese? 25 x 25 x 50 centimetri. Veniva estratto dalle cave di tufo per edificare le case. Sotto ogni abitazione c'era quindi una *purrera* da cui si cavava il tufo e poi, tramite un buco, veniva usata come discarica. Siamo nel quartiere saraceno di Sambuca e sotto le case correva la rete di cunicoli: soltanto nel 2015 si è avuta conferma dell'esistenza delle *purrere* con l'apertura dell'accesso da piazza Saraceni, lo stesso da cui si entra oggi per immergersi nelle viscere della terra, tra fessure, graffiti, conci squadriati. Ogni passo verso il basso ricorda il lavoro dei purriatori, tra leggende di vittime segregate vive nel periodo arabo. A 12 metri sotto il livello stradale, c'è l'Enoteca dei Rossi, cantina-archivio della vitivinicoltura delle Terre Sicane.



4 CORSO UMBERTO I, 164
Chiesa del Carmine O SANTUARIO DELLA MADONNA DELL' UDIENZA



Sabato
Domenica
ore 10-18
Dom 11.30-12.30 messa

La Madonna nascosta che salvò dalla peste

La dolcezza della Madonna dell'Udienda del Gagini lascia esterrefatti. La statua dei primi anni del XVI secolo fu portata dal mazaesi alla Torre di Cellaro. Nascosta per anni in un'intercapedine di un forno delle cucine della torre, fu trovata da un contadino nel 1575, durante l'epidemia di peste. Fu portata in processione per le strade del quartiere dell'Infermeria, che ospitava i lebbrosi, nella speranza che si compisse il miracolo. Così fu, i lebbrosi guarirono e da quel momento nacque il nome di Madonna dell'Udienda, perché la Vergine aveva ascoltato le preghiere degli ammalati. Ogni anno il simulacro è portato in processione e ogni dieci anni attraversa l'antico quartiere dell'Infermeria. La chiesa rinascimentale conserva un chiostro del vicino convento dei Carmelitani. Il prospetto è del 1915.

La PASSEGGIATA

VICOLI SARACENI E DIMORE NOBILIARI LA MILLENARIA STORIA DEL BORGO

Incastonata tra i Monti Genuardo e Adranone a Nord e la valle intorno al Lago Arancio a Sud, Sambuca di Sicilia appare come una perla, rifulgente nel suo color giallo intenso a causa del diffuso utilizzo della pietra arenaria. Ecco allora una passeggiata che consente di ripercorre la millenaria storia e le anime molteplici del borgo, tra i vicoli saraceni del centro e i palazzi di corso Umberto. I primi consentono di leggere l'impianto urbanistico del quartiere realizzato a difesa del Castello dell'Emiro fondatore: Al Zabut, Lo Splendido. Un intricato reticolo di vie strette che si aprono su ammaliati vicoli e cortili. I palazzi raccontano la grandezza della borghesia dal Seicento fino all'Unità d'Italia.

Data: Domenica 29 settembre ore 10
Luogo di raduno: piazza Libertà
N. persone: 30 **Durata:** 2 ore
A cura di: Antonella Di Giovanni



EffeviAUTO & USATO
NUOVO

Trasparenza senza sorprese

www.effeviauto.it /effeviauto